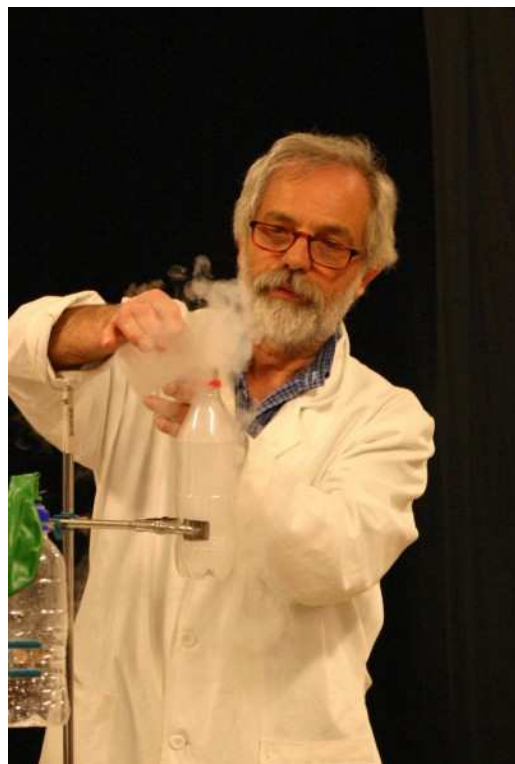


**“Comprendere la materia è necessario
per comprendere l’universo e noi stessi...ed è una poesia...”**
(Primo Levi ;Il sistema periodico)

Queste parole sono ben impresse sulla parete della bellissima, austera, aula magna dell’Istituto di Chimica di Torino. Durante una nostra visita le abbiamo lette e ci hanno fatto riflettere. Pensiamo quindi di dover far di tutto per sensibilizzare le persone riguardo alla cultura scientifica, che rappresenta , come fa capire Primo Levi, un aspetto della cultura generale dell’umanità e contiene significati che vanno ben al di là delle formule o degli algoritmi, potendo raggiungere il cuore di ciascuno di noi.

In questo senso , nei nostri spettacoli di “Avventure nelle scienze” vogliamo trasmettere agli spettatori, spesso bambini/ragazzi di scuola elementare o media, l’entusiasmo per gli aspetti affascinanti delle scienze. Lo facciamo in una dimensione di socialità, nella quale vogliamo che si manifestino stupore e meraviglia per ciò che esiste e si trasforma. Speriamo che ciò induca gli spettatori a porsi domande e cercare poi delle risposte.

Dell’ultimo spettacolo del 25 maggio 2005, in cui eravamo 26 studenti del portale a condurre gli esperimenti, vi presentiamo in questo documento alcune fotografie con didascalie



**Preparazione dell’esperimento
dei palloncini con azoto liquido**



I palloncini magici

I palloncini si gonfiano a seguito dell'ebollizione dell'azoto (p.e. -196°C).

All'esterno del recipiente si possono vedere le nebbie dovute alla condensazione del vapore acqueo. Intanto sulla superficie esterna della bottiglia si ha formazione del ghiaccio



Combustione del magnesio

In questo esperimento si ha l'ossidazione del magnesio innescata dalla fiamma

La luce intensa è dovuta alla liberazione di energia sotto forma luminosa (oltre che termica)



Le fiamme colorate

La bellissima colorazione delle fiamme è dovuta al salto degli elettroni da un livello interno ad uno più esterno e al loro ritorno allo stato fondamentale. I materiali utilizzati sono gli stessi che si trovano nei fuochi artificiali

A cura di:
Daniele 2°D